



Cari adulti,

è un piacere essere qui a rappresentare la Consulta e condividere con tutti le nostre riflessioni emerse durante gli incontri.

La famiglia rappresenta per la nostra generazione un vero e proprio porto sicuro, il primo punto di riferimento e la base da cui partono la nostra formazione, la nostra crescita personale e la nostra sicurezza emotiva. Fin dalla nascita costituisce il principale esempio e ha un'influenza fondamentale sulla crescita di ogni persona. È anche una grande rappresentazione della cultura, che attraverso di essa ci viene trasmessa.

Allo stesso tempo, la famiglia può essere vissuta come un peso, soprattutto quando non è d'accordo con le nostre decisioni e può portarci verso una strada che non ci rappresenta. Nonostante questo, rimane un importante punto di forza e un appoggio, perché nei momenti di bisogno e nelle situazioni critiche è presente per sostenerci e aiutarci.

La sua presenza è importante non solo per il nostro futuro, ma anche per quello della comunità di noi giovani, essendo un luogo di supporto, ascolto e crescita personale. Per comunità intendiamo la matrice della società che andrà a formarsi nel futuro includendo: ogni ruolo sociale, ogni etnia, ogni età ed ogni religione.

Al mondo degli adulti viene chiesta maggiore presenza, fiducia e responsabilità.

Noi ragazzi abbiamo bisogno di più tempo e di un ambiente in cui possiamo trovare ascolto e dialogo. Gli adulti, avendo spesso ritmi molto rapidi, rischiano di non lasciare spazio a elementi fondamentali nel rapporto con noi, come la possibilità di esprimerci liberamente senza sentirci giudicati. Vorremmo la presenza richiesta intesa come presenza emotiva e presenza fisica nei momenti importanti della nostra vita, che si tratti di una vittoria, di un cambiamento o di un momento difficile.

È importante anche che gli adulti cerchino di non trasmetterci le loro insicurezze. Al contrario, potrebbero condividere con noi esperienze e consigli in grado di aiutarci, utilizzando metodi che non vadano a comprimere troppo quello che pensiamo: essere genitori non significa soltanto crescere un'altra persona ma saper coltivare i suoi sogni e le sue idee senza imporre le proprie esperienze come assolute.

Abbiamo bisogno di essere ascoltati davvero e non soltanto guidati, ricevendo gli strumenti necessari per affrontare una società in continuo cambiamento con autonomia e serenità.

Nonostante le difficoltà, per noi la famiglia rimane un valore fortemente desiderato e presente nei progetti di vita futuri. L'idea di costruire una nostra famiglia rappresenta un traguardo importante, visto come uno spazio di stabilità e come un luogo in cui poter trasmettere il valore del rispetto. Rispetto che significa riconoscimento reciproco, capacità di accogliere il mondo

con le sue diversità, capacità di comprendere la libertà di chi si ama e di sapersi esprimere. Ma rispetto significa anche avere la libertà di imparare quando sbagliamo facendo le nostre scelte. Anche con tutte le nostre insicurezze, non manca il desiderio di diventare un giorno genitori e di cercare di essere un esempio migliore. Nella vita però niente è definitivo. Le persone, le passioni, i luoghi familiari e le emozioni cambiano continuamente. Crescendo, si passa dall'essere bambini spensierati e allegri ad affrontare il mondo degli adulti, pieno di nuove responsabilità e di scelte difficili.

Per questo al mondo degli adulti chiediamo la sicurezza necessaria a realizzare i nostri sogni: molti di noi sognano di diventare medici, influencer, avvocati, ingegneri, carabinieri, imprenditori o insegnanti e vorremmo che gli adulti ci supportassero e non ci obbligassero a distoglierci dai nostri progetti.

Alla nostra famiglia chiediamo di provare ad osservarci di più e di cercare di capire i nostri stati d'animo anche se non li esterniamo esplicitamente.

In questo percorso possono nascere molti dubbi: quale lavoro scegliere, che persona diventare, se seguire una determinata passione o se percorrere la stessa strada degli amici. Sono domande che spesso mettono in crisi e alle quali sembra necessario rispondere da soli. In realtà, però, non siamo mai veramente soli quando bisogna prendere le nostre decisioni. Gli amici possono andarsene, le passioni possono passare e gli obiettivi possono cambiare, mentre la famiglia rimane. A volte, per percorrere la propria strada, si può lasciare la famiglia alle spalle, pensando che non possa comprendere davvero le nostre scelte. Con il tempo, però, si può capire che essa rappresenta il posto sicuro, quello che continua a custodire i ricordi e che rimane presente anche nei momenti più difficili.

La famiglia non è perciò solo quella di sangue ma quella che dà supporto, che custodisce esperienze, ricordi ed insegnamenti.

Però una cosa è certa, tra tutte le strade che vengono costruite per raggiungere i propri obiettivi, ce ne sarà sempre una che riporta a casa, dalla nostra famiglia.

Roma, 30 settembre 2026

La Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi